

Proemio

(*Odissea* I, 1-21)

TEMI GUIDA:

- L'invocazione alla Musa
- Le peregrinazioni di Odisseo sul mare
- L'ira degli dèi e la necessità di rispettarne le leggi
- La nostalgia della patria
- Il ritorno



AUDIO

Anche l'*Odissea*, secondo le convenzioni dell'epica, si apre con un proemio, che contiene l'invocazione alla Musa e chiarisce l'argomento del poema: le avventure di un uomo che ha preso parte alla guerra di Troia, contribuendo in modo decisivo alla vittoria dei Greci, ma che ora ha difficoltà a tornare in patria a causa dell'ira di un dio.

Invocazione alla Musa

Il poeta si rivolge alla Musa chiedendole di "parlare": l'aedo è solo un tramite della divinità, non è responsabile del canto.

Protasi

Subito dopo, è spiegato l'argomento del poema: ruota intorno alla vicenda di un "uomo", del quale sono indicate le caratteristiche principali. Sono poi elencate alcune delle sue avventure.

Parlami, o Musa¹, dell'uomo versatile e scaltro² che andò vagando tanto a lungo, dopo che ebbe distrutto la sacra roccaforte di Troia³. Egli vide le città di molti uomini e ne conobbe i costumi: soffrì molte traversie in mare cercando di salvar la sua vita e il ritorno dei compagni. Ma neppure così i compagni li salvò, sebbene lo desiderasse e volesse. Morirono per le loro colpe e follie, quegli insensati: ché mangiavano i buoi del Sole Iperione⁴. E il dio gli tolse il ritorno⁵.



← Gli dèi dell'Olimpo, incisione di John Flaxman, 1789.

- 1. Musa:** le Muse, figlie di Zeus e di Mnemosyne, la Memoria, erano nove; quella che presiedeva alla poesia epica era Calliope.
- 2. uomo versatile e scaltro:** è Odisseo, il protagonista del poema, "versatile", perché pronto d'ingegno, capace di adeguarsi alle diverse circostanze e di trarsi d'impaccio con le sue astuzie, e "scaltro", perché furbo e accorto; la coppia di aggettivi traduce il greco *polýtropos* (vedi box lessico a pag. 171).
- 3. dopo che ebbe...Troia:** fu Odisseo a escogitare l'inganno del cavallo di legno, grazie al quale i Greci conquistarono Troia, dopo dieci anni di guerra.
- 4. Morirono...Iperione:** si fa riferimento all'episodio narrato nel XII libro: i compagni di Odisseo mangiarono le vacche sacre al Sole, provocandone l'ira. Morirono dunque per la propria follia, poiché contravvennero a un divieto divino. Iperione è epiteto del Sole, dal significato discusso: probabilmente significa "che sta in alto".
- 5. E il dio...ritorno:** il dio (cioè il Sole) impedì loro di tornare, provocandone la morte.

Invocazione alla Musa

Il poeta si rivolge di nuovo alla Musa, pregandola di "dire" alcune delle avventure, "partendo da un punto qualunque della narrazione": non deve procedere secondo un ordine cronologico, ma può cominciare dal presente o dal passato, a suo piacimento.

Inizio del poema

Inizia il racconto delle avventure di Odisseo: è il solo greco a non essere ancora tornato in patria, perché trattenuto dalla ninfa Calipso. Si anticipa però che farà anche lui ritorno, nonostante l'ira di Poseidone.

Tali vicende dille anche a noi, o dea figlia di Zeus, partendo da un punto qualunque della narrazione.

Allora tutti gli altri eroi⁶ che erano scampati a una morte violenta, se ne stavano a casa: erano sfuggiti alla guerra e al mare. Lui solo sospirava il ritorno e la sua donna⁷. Lo tratteneva una ninfa sovrana, Calipso, la divina tra le dee, dentro grotte profonde, desiderando che le fosse marito per sempre. Ma quando venne il tempo, col girare degli anni, in cui gli dèi destinarono per lui che ritornasse a casa, in Itaca, nemmeno là doveva evitare travagli⁸ e prove pur trovandosi tra i suoi cari. E gli dèi ne avevano pietà, tutti, all'infuori di Poseidone⁹. Era adirato, questi, contro Odisseo, non gli dava tregua, fino al giorno che avesse messo piede sulla sua terra.

(*Odissea* I, 1-21; traduzione G. Tonna, Garzanti, Milano, 2004)

- 6. **tutti gli altri eroi:** sono gli eroi che hanno partecipato alla guerra di Troia.
- 7. **donna:** Penelope, la sposa fedele che lo attende a Itaca.
- 8. **travagli:** dolori, pene. Si anticipa quanto sarà narrato nella parte finale dell'*Odissea*: fatto ritorno in patria, Odisseo dovrà combattere contro i Proci per riaffermare il proprio ruolo di re di Itaca.
- 9. **E gli dèi...Poseidone:** Poseidone è adirato con Odisseo per l'accecamento di suo figlio, il ciclope Polifemo, come si scoprirà più avanti.

→ Il cavallo di Troia raffigurato in un antico vaso greco oggi conservato nel Museo di Chora (Mykonos).



LAVORARE SUL TESTO

COMPRESIONE

Invocazione alla Musa

1. Chi parla nel proemio?
.....
2. Che cosa chiede alla Musa?
.....
3. A quale delle nove Muse si rivolge, presumibilmente?
.....

Protasi

4. Dopo l'iniziale invocazione alla Musa, il proemio prosegue con la protasi ("indicazione del contenuto"): di che cosa parla il poema?
.....
5. Quali delle avventure del protagonista sono elencate?
.....

Invocazione alla Musa

La protasi è conclusa, in modo circolare (è il cosiddetto "procedimento ad anello"), da una nuova invocazione alla Musa.

6. Come è definita ora la Musa?
.....
7. Che cosa le viene chiesto?
.....

Inizio del poema

Concluso il proemio vero e proprio, si iniziano a narrare le avventure di Odisseo, prigioniero presso la ninfa Calipso; sono inoltre fornite alcune anticipazioni sul futuro sviluppo della vicenda.

8. Perché Odisseo non ha ancora fatto ritorno in patria? Chi lo trattiene?
.....
9. Che cosa avverrà al suo ritorno in patria?
.....
10. Quale dio si oppone al suo ritorno?
.....
11. Con quale coppia di aggettivi è definito, nella traduzione di Tonna, l'"uomo", all'inizio del poema? Che cosa ci dicono relativamente all'indole del protagonista?
.....
12. Di quest'uomo, è specificato il nome? Se sì, dove?
.....

ANALISI

